

# COLLOQUI CON Y

<< INDIETRO | | NOTIZIE | CHI SIAMO | COLLOQUI CON Y 2002/2003 | PREMIO SGUARDI DAL TRENO | SUCCESSIVO >>

COLLOQUI CON Y 2001/2002

COLLOQUI CON Y 2000/2001

## COLLOQUI CON Y 2000/2001

18 GENNAIO 2001

INFIDI LUMI E  
GRUPPO MUSICALE RICERCARE  
(PIACENZA):

### “PEER GYNT ”

(PER DUE VOCI RECITANTI E PICCOLA ORCHESTRA)



riduzione drammatica del testo  
di Henrik. Ibsen “Peer Gynt “:

**Stefano Tomassini**  
voci recitanti:

**Stefano Tomassini, Antonella Piroli**  
musicisti:

**Antonio de Lorenzi (violino) ; Andrea  
Rognoni (violino); Paola Martina (viola);  
Matteo Malagoli (violoncello); Nicola Iannone  
(contrabbasso); Maurizio Saletti (flauto) ;  
Silvano Scanziani (oboe) ;  
Pietro Tagliaferri (clarinetto); Claudio Pavesi  
(corno) ; Raffaella Fellegara (fagotto) ;  
Daniele Sacchi (timpani e percussioni)**

direttore:

**Massimo Berzolla**

musiche di scena:

**E.Grieg (1900 – 1950)**

## LO SPETTACOLO E LA COMPAGNIA

Presentato per la prima volta nel 1999 a Piacenza, questo recitativo progettato da Stefano Tomassini (fondatore, nel 1989, della compagnia INFIDI LUMI, nonché ricercatore universitario all'Università di Venezia Cà Foscari) conosce, per così dire, un secondo debutto, grazie all'aggiunta di una seconda voce recitante femminile. Peer Gynt è un dramma in cinque atti (1867) di Henrik Ibsen ispirato ad una fiaba popolare norvegese.

### PROGRAMMA MUSICALE:

Suite n.1 op.46 –  
Morgenstimmung (Il mattino) - Ases  
Tod (La morte di Ase) - Anitras Tanz  
(La morte di Anitra)

In der Halle des Bergkonigs (Nell'antra  
del re della montagna)

Suite n.2 op 55 – Ingrid's Klage (Il  
pianto di Ingrid) - Arabischer Tanz  
(Danza araba) - Peer Gynt's Heimkehr  
(Il ritorno a casa di Peer Gynt) -  
Solvejgs Lied (Il canto di Solvejg)

### SINOSSI DELLA VICENDA NARRATA NEL PROGRAMMA VOCALE:

Peer Gynt è un giovanotto spaccone che passa da una avventura all'altra. Egli non si cura delle virtù quotidiane e dei semplici doni della vita e segue solo l'imperativo “sii te stesso”. Questa ambigua ispirazione, tutta racchiusa nell'esaltazione personale del proprio io, lo porta a vivere in un mondo dove la fantasia e la realtà finiscono per confondersi, tanto che Peer non fa altro che illudere, per molti anni, sé stesso e gli altri. Solo la madre Aase, figura dominante della sua vita, riesce a seguirlo nel suo mondo fantasioso.

Gli episodi salienti del dramma, scandito nei tre stadi della vita del protagonista (giovinezza, maturità e vecchiaia), tracciano un quadro simbolico dell'esistenza di Peer e, insieme, lo schema delle sue successive crisi di identità: Peer che, adulto, gioca con la madre come un bambino; Peer che rapisce una ragazza (Ingrid) alla vigilia delle nozze per poi subito abbandonarla; Peer che fugge dal villaggio natio e si imbatte nella figlia del vecchio di Dovre, re dei Troll, gli spiriti delle foreste. Crisi di identità via via sempre più pericolose se proprio fra i Troll Peer rischia di rimanere per sempre, trasformato in spirito dei boschi. La principessa si innamora, infatti, di lui, gli offre potere, onori e ricchezze, a condizione che accetti di divenire un Troll. Peer è tentato, ma ci ripensa e fugge per miracolo dal regno incantato per



Salva sul tuo computer  
**Avvertenza: clicca con  
il tasto destro del  
mouse e scegli: Salva  
oggetto con nome**

### NEWSLETTER

Desidero ricevere informazioni  
sulle vostre attività ed  
iniziative:

Nome

Email

Invia

[Informativa sulla privacy](#)

### ARCHIVIO

- [EDIZIONE IIIa  
Colloqui con Y \(02/03\)](#)
- [EDIZIONE IIa  
Colloqui con Y \(01/02\)](#)

tornare dal suo solo amore, la madre, che però presto muore fra le sue braccia. Inconsolabile, Peer inizia a vagabondare per tutta la terra, rifiutando anche l'amore sincero della dolce Solvejg. I suoi viaggi lo portano nei paesi più lontani, mentre egli si cimenta nelle più diverse esperienze, incontrando via via strani personaggi. Giunto alla fine della sua vita Peer Gynt ritorna in patria, ma è ormai consapevole di avere vissuto da Troll, non da essere umano: non è mai riuscito a liberarsi dalla tirannia del proprio io e ha vissuto ignorando una parte di sé stesso senza cercare di conciliare in una tutto le opposte forze presenti nel suo animo: l'io non è che una cipolla; tolte le coltri sovrapposte non resta che il nulla. Ma anche Peer ha, inaspettatamente, un ultimo rifugio, la dolce Solvejg, che ormai vecchia, lo ama ancora e lo ha sempre atteso, fedele.

Terzadecade | Ass.ne L'aquila Signorina Via Verdi, 3 40062 Molinella (Bologna) [terzadecade@aliceposta.it](mailto:terzadecade@aliceposta.it) | [Mappa del sito](#)